

## Cartella stampa

### Collana AltreScritture



221. *Enea Roversi, sensibile alle minuscole, Prefazione di Silvia Comoglio, pp. 72, € 12,00 ISBN 978-88-6679-476-9*

Enea Roversi è nato a Bologna, dove vive. Si occupa di poesia da molti anni e ha collaborato con diverse realtà. È stato pubblicato su antologie, riviste e blog letterari, premiato in numerosi concorsi e ha partecipato a letture in rassegne e festival.

Le ultime raccolte pubblicate sono: *Incroci obbligati* (Arcipelago Itaca, 2019), *Coleoptera* (puntoacapo Editrice, 2020, Premio Città di Acqui Terme 2021) e *Incidenti di percorso* (puntoacapo Editrice, 2022).

Si occupa anche di arti figurative (collage e tecnica mista).

Fa parte dello staff del festival *Bologna in Lettere*.

Gestisce il sito [www.enearoversi.it](http://www.enearoversi.it) e il blog *Tragico Alverman*.

*scrivere andando a capo*

che in fondo un po' ipocriti lo siamo  
noialtri che scriviamo andando a capo  
sciocchi visionari con le lenti oscurate  
adoriamo idoli stanchi da retrobottega  
vulnerabili incazzati perfino rancorosi  
un po' cialtroni a volte un po' soltanto  
l'amore ormai l'abbiamo già spremuto  
con l'odio abbiamo tappezzato i muri  
parliamo del nulla con parole alte  
di quello cosmico così si fa per dire  
qualcuno ha la lacrima sempre pronta in tasca  
scrivono guerra e miseria come sono bravi  
e io che cialtrone lo sono sempre stato  
ora mi studio bene ogni nefando orrore  
così poi ci scrivo su una poesia civile

Accedere al reale. Esplorarlo, declinarlo. Ma soprattutto attuarlo. Attuarlo come? Piegandolo al proprio mondo interiore e/o trasferendogli la propria identità, il proprio sentire? O non piuttosto affidarsi al reale, accoglierne la fenomenologia, e vedere nel reale la concretezza della sua enigmatica logica. Vederne la sua finitezza, una finitezza abitata però da una pluralità di universi, astratti fisici o linguistici, con loro precise istanze. In altri termini, uscire, affrancarsi, dalle complicazioni della metafisica ed essere "sensibile alle minuscole", ossia essere sensibile all'ascolto di tutto ciò che si colloca nel reale e che delinea e costituisce il reale. [...] Il sensibile qui è la condizione, il *medium*, che, liberandoci da artificiosi sistemi di pensiero, si misura con strutture altrettanto complesse e articolate, ma di natura squisitamente oggettiva e radicata nel quotidiano. (Dalla Prefazione di Silvia Comoglio)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com>